



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000202
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	posate
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN Contenitore Museo del Risorgimento "A. Saffi"

LDCC Complesso monumentale Palazzo Gaddi  
di appartenenza

LDCU Denominazione spazio Corso Garibaldi, 96  
viabilistico

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 157/IV

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XIX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1815

DTSF A 1890

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione manifattura italiana (?)

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica metallo

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISN Lunghezza 22.5

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Cucchiaio e forchetta.

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Posate (cucchiaio e forchetta) usate in guerra da Tito Pasqui. Tito Pasqui (Forlì, 1º agosto 1846 – Forlì, 7 luglio 1925) è stato un agronomo e politico italiano. Figlio dell'agronomo forlivese Gaetano Pasqui e di Geltrude Silvagni, appena ventenne fu volontario nella terza guerra di indipendenza del 1866 incorporato nell'8º Reggimento del Corpo Volontari Italiani di Giuseppe Garibaldi e, nel 1867 fu nuovamente a Mentana, con il grado di sergente, al fianco di Achille Cantoni come furese capo.</p> <p>Successivamente, fu volontario garibaldino anche nella battaglia di Digione. Deposte le armi riprese gli studi, fino a laurearsi in ingegneria civile e matematica a pieni voti assoluti, con lode speciale e menzione onorevole nella Gazzetta Ufficiale del Regno. Fu dapprima assistente alla Scuola Agraria di Bologna, quindi insegnante di estimo e costruzioni all'Istituto Tecnico di Ravenna. Delle sue molteplici attività si ricordano la politica e gli studi di carattere agricolo. Di estrazione originariamente repubblicana, vicino ad Aurelio Saffi, a poco a poco si spostò su posizioni sempre più moderate e monarchiche. Prese parte attiva nell'amministrazione locale e nazionale: iniziò con l'essere assessore comunale a Forlì e presidente del consiglio provinciale, fino a diventare deputato alla Camera nel 1897. Fu rappresentante del Governo all'Esposizione agraria universale a Vienna e al Congresso internazionale di economia rurale e forestale. Fu Commissario per l'Italia all'Esposizione Universale (1900) di Parigi. Ricoprì anche l'incarico di delegato italiano per il regime di importazione dei vini italiani nell'Austria-Ungheria. Nel 1903 fu promosso Ispettore generale dell'Agricoltura, delle Acque e Foreste per poi essere scelto quale ispettore generale e presidente della bonifica dell'Agro romano. A Forlì fu uno dei membri del comitato a sostegno della fondazione del Museo internazionale delle ceramiche in Faenza e contribuì a sconfiggere la filossera che infestava la Romagna. Lasciò per testamento una cospicua raccolta di libri e documenti alla Biblioteca civica di Forlì (il Fondo Tito Pasqui). Fu ricordato come prolifico pubblicista e buon oratore.</p>
-----	--------------------------	--

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FTAX	Genere

documentazione allegata



FTAZ      Nome file

CM      COMPILAZIONE

CMP      COMPILAZIONE

CMPD      Data                          2008

CMPN      Nome                          Samorì S.